



**Intenzioni di Preghiera
per l'anno 2019**

Gennaio - San Francesco Saverio Maria Bianchi

«*Nudo e spogliato ai piedi della Tua Croce mi chiudo nella mia antica celletta del Vostro sacratissimo cuore per non intendere e vedere nulla fuori di Voi. Voglio solo il mio Dio e la sua legge al centro del mio cuore*». Perché i barnabiti che esercitano il ministero della riconciliazione e la direzione spirituale sull'esempio di s. Francesco Saverio Maria Bianchi considerino sempre che colui che agisce principalmente, guida e muove le anime, non sono essi, ma lo Spirito Santo, che mai ne perde la cura; e coltivino in se stessi: *intensa pietà, zelo ardente, bontà di carattere, profonda umiltà, paternità spirituale*.

Febbraio - Venerabile Serafino Ghidini

«*Gli anni passano e quando sarò che io diventi santo? Ora voglio promettere al Signore di amarlo tanto*». Perché i giovani della famiglia zaccariana sull'esempio del venerabile Serafino Maria Ghidini con coraggio prendano in mano la propria vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero; comprendano sempre di più e meglio la grazia straordinaria che racchiude in sé il dono della vocazione e, accompagnati da guide sagge e generose, rispondano alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità; siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro, annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

Marzo - Servo di Dio Giovanni Semeria

«*A far del bene non si sbaglia mai. Finché vivrò, resterò fedele ai poveri a qualunque costo*». Perché sull'esempio di padre Giovanni Semeria, ispirandosi al suo nome, al suo ricordo e al suo amore i barnabiti, le angeliche e i laici di s. Paolo sappiano mantenere vivo l'ideale spirituale e fortemente radicato nella realtà della carità, con una testimonianza capace di suggerire ai ragazzi e ai giovani un intenso programma di vita, fondato sull'amore per la verità, per la Chiesa e in particolare per i poveri, gli umili, i bisognosi, i sofferenti.

Aprile - Venerabile Bartolomeo Canale

«*Bisogna lodare Iddio e patire*». Perché sull'esempio del venerabile Bartolomeo Canale i barnabiti, le angeliche e i laici di s. Paolo facciano della preghiera il fondamento della propria vita spirituale, consapevoli che è nella preghiera che innalzano la propria mente verso il Padre nella lodevole aspirazione di condurre una vita su questa terra nell'imitazione del Figlio, sotto la guida dello Spirito Santo, al fine di poter godere l'eternità in compagnia della stessa Santissima Trinità e dei santi.

Maggio - Venerabile Cesare Maria Barzagli

«*Ho la grazia da portare: la aspettano in molti!*» - Perché sull'esempio del venerabile Cesare Maria Barzagli barnabiti, angeliche e laici di s. Paolo ovunque siano e operino, siano sempre suscitatori di speranza rinnovata nella passione per l'uomo, perché in Cristo, vera e unica speranza, la vita di ciascuno, fatta di perdite e destinata a essere perduta, intraveda un barlume di ciò che potrebbe essere, al fine di restituire più belli a Dio i doni di grazia da Lui ricevuti.

Giugno - Venerabile Vittorio Maria De Marino

«*Fui prima niente, poi un meschino medico ed ora sono la chimera dei religiosi*». Perché sull'esempio del venerabile Vittorio Maria De Marino con umiltà, consapevoli dell'esistenza della vita e delle sofferenze che li circondano, i barnabiti, le angeliche e i laici di s. Paolo chiedano al Signore che riempia sempre il loro cuore di compassione per se stessi e per tutti gli esseri viventi; dia loro uno spirito coraggioso e gentile, che li sostenga negli sforzi per dare conforto e sollievo; faccia di loro un segno ancor più radiante del suo amore che trasfigura; e li renda capaci di mostrare che Dio è un Padre amorevole e ricco di misericordia.

Luglio - S. Antonio Maria Zaccaria

«*L'amore delle creature verso Dio non dovrebbe essere finito, anzi il suo fine deve essere senza fine, e la sua misura senza misura, altrimenti onorarlo con misura è un disonorarlo*». Perché barnabiti e angeliche, memori sempre delle parole del loro padre e fondatore, come il Crocifisso mai chiudano le braccia alle necessità dei fratelli e nell'Eucaristia trovino sempre la fonte a cui abbeverarsi e nutrirsi per mantenere fedele e costante il dono della propria vita, offerto nel giorno della loro professione religiosa.

Agosto - Servo di Dio Eliseo Maria Coroli

«*Tutto voglio prendere con gioia dalle vostre mani, dal vostro amore: quando mi bagnerò, anch'io verrò ad asciugarmi al fuoco del vostro Amore... Un sorriso continuo per un continuo atto d'infinito amore*». Perché sull'esempio del servo di Dio Eliseo Maria Coroli, barnabiti, angeliche, laici di S. Paolo e missionarie di s. Teresa del Bambin Gesù siano sempre missionari della gioia, accogliendo sempre nuovamente la presenza di Dio in mezzo a loro e aiutando gli altri a scoprirla, o a riscoprirla qualora l'avessero dimenticata, pregando con perseveranza, rendendo sempre grazie a Dio, assecondando il suo Spirito, cercando il bene ed evitando il male.

Settembre - Servo di Dio Francesco Maria Castelli

«In famiglia era un angelo, nelle strade un sole e nella società un missionario». Perché sull'esempio del servo di Dio Francesco Maria Castelli i barnabiti, le angeliche e i laici di s. Paolo, che operano nelle scuole e nelle varie forme di insegnamento, siano e insegnino ad essere diligenti nell'applicazione, puntuali nell'esecuzione, fedeli e precisi, rifuggendo da ogni approssimazione e da ogni diletterismo, così che l'amore per lo studio proceda e si rafforzi di pari passo con la vita di pietà e di carità, per una crescita armonica umana e spirituale dei giovani affidati alle loro cure.

Ottobre - S. Alessandro Sauli e venerabile Carlo Bascapé

«Bisogna stare sotto alla volontà di Dio, e servirlo bene e in quel modo che gli piace, fino a tanto che mostri la sua volontà». Perché i barnabiti, a cui è affidata la cura d'anime nelle parrocchie e nelle rettorie, attingano il coraggio, la saggezza e il dinamismo necessari dall'esempio di s. Alessandro Sauli e del venerabile Carlo Bascapé, che con infaticabile dedizione di pastori spesero la loro vita per il loro gregge, per essere sempre fedeli al Maestro, che chiede di accogliere sempre e senza preferenze quanti bussano alla porta e al cuore, e dare loro il desiderato alimento della dottrina, della grazia e del consiglio spirituale.

Novembre - Venerabile Luigi Maria Raineri e servo di Dio Diego Martínez Carrero

«Non sarò felice se non sarò santo. Signore, o religioso perfetto, o prendimi con te; o santo quaggiù in terra, o santo in paradiso; mondano mai, né in mezzo al mondo, né tanto meno in religione». Perché sull'esempio del venerabile Luigi Maria Raineri e del servo di Dio Diego Martínez Carrero sia sempre vivo nei barnabiti e nelle angeliche il fervore noviziale e rinnovino costantemente il proposito di rimanere uniti al Signore e a Maria Santissima, Madre della Divina Provvidenza, accettando di buon grado di staccarsi da qualsiasi consolazione, avendo sempre in cima ai propri pensieri, ai propri affetti e ai propri desideri Dio e un cuore lieto che sempre sorrida all'amorevole e soave, ma esigente e crocifiggente volontà di Dio.

Dicembre - Venerabile Carlo Haldfan Schilling

«Mi piacerebbe restare il più a lungo possibile sulla terra per soffrire per il buon Dio». Perché lo Spirito santo apra il cuore dei barnabiti, delle angeliche e dei laici di s. Paolo, accenda in essi il fuoco del suo amore, perché siano sempre più credibili nell'annuncio del vangelo e sull'esempio del venerabile Carlo Maria Schilling li spinga a pregare e operare sempre, perché si estingua ogni inimicizia tra i cristiani, perché nessuna chiesa si indurisca nella sua particolarità e li renda custodi attenti e premurosi dell'esigenza dell'unità e della ricchezza della diversità.